

ROMA. REBECCHINI (ACER): PRONTI A PATTO SU DIRITTI EDIFICATORI

"DARE RISPOSTE SU EMERGENZA CASA, MA SERVE VOLONTÀ POLITICA"

(DIRE) Roma, 24 lug. - Troviamo delle soluzioni, perché al privato non interessa avere dei diritti edificatori che continuano a svolazzare sulle teste dei romani ma avere una risposta al problema dell'emergenza abitativa. Siamo pronti a fare un patto ma serve una volontà politica perché fare una cosa di questo genere significa modificare alcuni aspetti delle norme tecniche del piano regolatore o andare incontro a esigenze che oggi vanno considerate". Lo ha detto il presidente dell'Ance Roma-Acer, Nicolò **Rebecchini**, nel corso di un'intervista all'agenzia Dire, rispondendo alla proposta di un patto tra Campidoglio e costruttori avanzato dal candidato del centrosinistra a sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, in particolare facendo riferimento a tutti quei diritti a costruire che ancora non sono stati realizzati e che nel frattempo stanno bloccando la frizione di tanti aree verdi della città.

"Si tratta di programmi nati in seguito a un interesse pubblico derivante dalla Variante di Salvaguardia dell'ex sindaco Rutelli e portato avanti nella Variante delle certezze e sancite nel PRG approvato nel 2008. Programmi che dovevano dotare la città di una serie di zone a verde fruibili dalla cittadinanza. Sono rimaste delle incompiute per alcuni motivi tra cui quello per cui in alcuni casi non c'è più l'interesse pubblico- ha spiegato **Rebecchini**- All'interno di questi programmi infatti non c'è solo l'aspetto ambientale ma anche tante altre funzioni, come scuole, housing sociale, spazi collettivi, che la città sta perdendo perché i programmi non arrivano a termine".(SEGUE)

(Mtr/Dire)

11:20 24-07-21

NNNN

ROMA. REBECCHINI (ACER): PRONTI A PATTO SU DIRITTI EDIFICATORI -2-

(DIRE) Roma, 24 lug. - Il presidente dei costruttori romani ha ribadito che "un patto già esiste e vogliamo portarlo avanti ma serve la volontà politica di fare 'camminare' gli uffici e metterli in condizione di risolvere i problemi, a costo a volte di dovere trovare soluzioni altrimenti la città mancherà sempre di quelle funzioni. Il Parco di Tor Marancia e' la classica dimostrazione di questo. Solo il 5% e' stato dato alle comunità locale perché non si portano avanti questi programmi". Inoltre "noi vogliamo firmare un patto ancora più importante. Su quei piani che non si riescono a portare a termine, mettiamoci seduti e troviamo soluzioni tra proponenti e la pubblica amministrazione- ha proposto **Rebecchini**- Incidiamo sulle norme e troviamo delle soluzioni. Tanti di questi programmi avevano al loro interno molti diritti edificatori non residenziali che ora non sono più attraenti mentre la pubblica amministrazione ha molto bisogno di housing ed edilizia sociale". (Mtr/Dire) 11:20
24-07-21 NNNN